

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' AI SENSI  
DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 39/2013**  
(D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_ in relazione al conferimento dell'incarico di:

\_\_\_\_\_

**CONSAPEVOLE**

delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, **sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA:**

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 39/2013, né l'esistenza di un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura per la quale la procedura d'incarico è stata attivata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18, comma 1, lett. c) L.240/2010);
- di essere informato/a che alcuni dei dati e/o informazioni relativi al presente procedimento di affidamento saranno sottoposti agli obblighi di trasparenza per l'Università degli Studi Roma Tre, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 33/2013,
- di non qualificarsi attualmente in una delle tipologie elencate nell'art. 21 del D.Lgs. n.39/2013 in applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001,
- di essere informato/a e di impegnarsi a presentare annualmente nel corso dell'incarico conferito una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, e che ai sensi dell'art. 20, comma 3, le dichiarazioni fornite di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Università degli Studi Roma Tre, e di comunicare tempestivamente le sopravvenute cause di inconferibilità o incompatibilità all'Università medesima,
- di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici,
- di essere informato/a e di dare espresso consenso all'Università degli Studi Roma Tre di pubblicare sul proprio sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, la seguente documentazione personale prodotta:
  - ✓ curriculum vitae
  - ✓ dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità e le successive dichiarazioni annuali di insussistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013
  - ✓ ulteriore documentazione e atti amministrativi correlati all'incarico conferito, qualora la normativa ne richieda/preveda la pubblicazione

**DICHIARA ALTRESI':**

1) **Ai fini delle causa di inconfiribilità**, quanto disposto dagli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del D.Lgs. n. 39/2013 e nello specifico:

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/2013 di non essere stato condannato/a, anche con sentenza passata in giudicato (è equiparata alla sentenza di condanna la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.), per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

2) **Ai fini delle cause di incompatibilità**, quanto disposto dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13, 14 del D.Lgs. n. 39/2013 e nello specifico:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n.39/2013 di non essere attualmente titolare di incarichi e/o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi Roma Tre,

**ovvero**

- di essere attualmente titolare di incarichi e/o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università degli Studi Roma Tre (*specificare per ogni incarico e/o carica la denominazione dell'ente, il tipo di incarico/carica, la data di conferimento, il termine di scadenza o di eventuale cessazione*):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.Lgs. n.39/2013 di non svolgere attualmente in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università degli Studi Roma Tre

**ovvero**

- di svolgere attualmente in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università degli Studi Roma Tre (*dettagliare la tipologia di attività e contratto sulla base del quale è l'attività professionale è svolta*):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.39/2013 di non rivestire attualmente la carica di componente degli organi di indirizzo politico dell'Università degli Studi Roma Tre

**ovvero**

- di rivestire attualmente la carica di componente degli organi di indirizzo politico dell'Università degli Studi Roma Tre (*specificare il tipo di carica, la data di conferimento, il termine di scadenza o di eventuale cessazione*):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013 di non rivestire attualmente una delle cariche politiche ivi indicate

**ovvero**

- di rivestire attualmente una delle cariche politiche di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 (*specificare il tipo di carica, la data di conferimento, il termine di scadenza o di eventuale cessazione*):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data 17/03/2016

Firma \_\_\_\_\_

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”

[...]

### Art. 3 – Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. *A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:*
  - a. *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali;*
  - b. *gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale,*
  - c. *gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
  - d. *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale regionale e locale;*
  - e. *gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.*
2. *Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all’articolo 3, comma 1, della Legge 27 marzo 2001 n. 97, l’inconfiribilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell’interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione dal rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta un’interdizione temporanea, l’inconfiribilità ha la stessa durata dell’interdizione. Negli altri casi l’inconfiribilità degli incarichi ha durata di 5 anni*
3. *Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l’inconfiribilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell’interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l’inconfiribilità ha la stessa durata dell’interdizione. Negli altri casi l’inconfiribilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.*
4. *Nei casi in cui all’ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconfiribilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l’esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E’ in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l’amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilità dell’incarico.*
5. *La situazione di inconfiribilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.*
6. *Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all’amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l’incarico e l’efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l’amministrazione, l’ente pubblico o l’ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell’inconfiribilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all’esito della sospensione l’amministrazione valuta la persistenza dell’interesse all’esecuzione dell’incarico, anche in relazione al tempo trascorso.*
7. *Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell’art. 444 c.p.p., e’ equiparata alla sentenza di condanna.*

[...]

### Art. 9 – Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione che conferisce l’incarico, sono incompatibili con l’assunzione e il mantenimento, nel corso dell’incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione o ente pubblico che conferisce l’incarico.*
2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti*

*di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

[...]

**Art. 12 - Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*
3. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
  - a. *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
  - b. *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
  - c. *con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*
4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
  - a. *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
  - b. *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
  - c. *con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

[...]

**Art. 20 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità**

1. *All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*
2. *Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
3. *Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
4. *La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
5. *Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*

[...]

**Art. 21 - Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001**

1. *Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.*